

Video > La grande Bellezza



Gran carattere Sabrina Ferilli, esclusa dal red carpet di Los Angeles, ha dichiarato di puntare all'Oscar 2015...[vai all'intervista](#)

Un film di [Paolo Sorrentino](#). Con [Toni Servillo](#), [Carlo Verdone](#), [Carlo Buccirosso](#), [Sabrina Ferilli](#), [Pamela Villoresi](#)

Jep Gambardella (Servillo) è un giornalista di costume di 65 anni ; arrivato a Roma sull'onda del successo di un suo unico romanzo giovanile , ci è rimasto e si è ritrovato al centro della vita mondana della città : ha un solo vero amico, lo scrittore fallito Romano (Verdone) e vive un rapporto affettuosamente (quasi) filiale con la direttrice del suo giornale , Dadina (Giovanna Vignola) nana e tosta che gli prepara risotti e minestrone e lo rassicura sulla sua capacità professionale ; il giro, che, distante e un po' brillo, frequenta comprende un commerciante erotomane (Buccirosso) con moglie disperatamente allegra (Iaia Forte), una intellettuale femminista che scrive robaccia per la televisione (Galatea Ranzi), una mondana (Villoresi) che cerca nelle feste conforto dall'angoscia di un figlio malato di mente , una ex-diva televisiva (Serena Grandi) compulsivamente cocainomane , un commerciante d'arte (Lillo Petrolo) che non si perita di sfruttare una bambina-pittrice

prodigio, un chirurgo estetico (Massimo Popolizio) che riceve centinaia di clienti al giorno, un cardinale (Roberto Herlitzka) prodigo di costose ricette di cucina e di superficiali insegnamenti morali, un gestore di night (Massimo De Francovich) addicted di eroina, la cui figlia, Ramona (Ferilli) , ormai più che quarantenne fa , per disperato bisogno di danaro , ancora la spogliarellista. Proprio con Ramona , dopo tante brevi, insulse relazioni- vedi l'incontro con la noiosa Ornella (Isabella Ferrari)- Jep ha un sussulto di quell'affetto che sembrava sopito dalla prima giovinezza e che riaffiora quando il marito (Luciano Virgilio)della sua prima fidanzatina gli comunica che alla sua morte ha scoperto che lui, Jep, è stato per lei l'unico amore. La morte di Ramona, la partenza del deluso Romano e l'incontro con una sorta di Madre Teresa centoquattrenne inducono Gambardella a ricercare i luoghi del suo primo amore e della sua perduta ispirazione artistica.

Il film , presentato pochi giorni fa a Cannes, ha fatto molto discutere : a molti nostri critici non è piaciuto – lo hanno visto come una sorta di “Dolce vita” senz'anima e , soprattutto (male dei mali!) senza una riconoscibile critica sociale ; altri (per lo più stranieri) ,invece, lo hanno trovato bellissimo e doloroso come tutta la filmografia di Sorrentino . Le sue storie sono , infatti, pervase da un profondo senso di solitudine , che rende umani e vicini a noi i personaggi che le vivono , i quali , guarda caso, sono sempre , in qualche modo, dei “mostri” : il contabile di malavita de “Le conseguenze dell'amore”, lo squallido usurario de “L'amico di famiglia”, l'Andreotti de “Il divo” ,l'egocentrica pop-star di “This must be the place” sono , come Jep, angosciosamente soli e non possono trovare riscatto in un amore che non è dato loro di conoscere, se non perdendovisi definitivamente e il vero, unico amore di Gambardella è la splendida (e splendidamente fotografata da Luca Bigazzi) e voracemente distruttiva Roma dei terrazzi abusivi, dei palazzi in decadimento e della promiscuità senza

valori comuni . Il cast è stellarmente teatrale e a tutti i personaggi la costumista Daniela Ciancio dà un tocco di riconoscibilità . Se c'è un paragone possibile con il capolavoro di Fellini (ma in realtà non serve) è nella capacità de "La grande bellezza" di raccontare il nulla nel quale siamo dolorosamente immersi.

https://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=hpPz0Umsff4